

# ATHLON.net

periodico online della FIJKAM - anno 1° n. 2 - aprile 2009

## in questo numero

### ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

**Karate** Azzurrini sottotono agli europei  
di Leandro Spadari 2  
**Sumo** Open di Estonia 2009 4  
**Ju Jitsu** Incontro Italia Francia  
di Giancarlo Bagnulo 5

### ATTIVITÀ NAZIONALE

**Lotta** Parte da Ostia il cammino verso Londra 2012  
di Marco Masi 7  
**Karate** Tricolori giovanili a squadre sociali  
di Leandro Spadari 8  
**Karate** In Sicilia la finale naz. del Camp. Italiano di Kata  
di Leandro Spadari 12

### SERVIZI

**Judo** - Stage Tripoli, Libia  
di Giuseppe de Berardinis 15  
**Judo** - Seminario Fijlkam a bangkok  
di Mario Vecchi 18

Inviare gli articoli al seguente indirizzo:  
**stampa@fjlkam.it**

*Gli articoli dovranno avere una lunghezza minima di 60 righe ed essere a contenuto tecnico agonistico. Si raccomanda l'invio di almeno due fotografie complete di didascalia. La direzione di Athlon si riserva di valutare la pubblicabilità del materiale.*

# Azzurrini sottotono

L'Italia si ferma all'11° posto, ma capitalizzare questa esperienza è necessario per tornare ai risultati di sempre

foto di Alessandro Balestrini - testo di Leandro Spadari

Prestazione alquanto "grigia" della nostra Nazionale Giovanile al 36° Campionato Europeo Cadetti/Juniores svoltosi dal 30 gennaio al 1° febbraio 2009 a Parigi. I 6 ori, 4 argenti e 3 bronzi; i 3 ori, 3 argenti e 4 bronzi conquistati, rispettivamente, all'Europeo di Smirne ed al Mondiale di Istanbul del 2007, uniti allo splendido risultato di Trieste con ben 13 podi (4 ori, 3 argenti, 6 bronzi) che avevano valso all'Italia un brillantissimo secondo posto nel medagliere, preceduta solo dalla Turchia con 14 medaglie, legittimavano più che concrete aspirazioni nei confronti dell'Europeo di Parigi. Invece... gli Azzurrini sono risultati solo undicesimi nel medagliere e, se si pensa alle precedenti affermazioni, questo risultato lascia indubbiamente l'amaro in bocca.

Peraltro, l'Italia per una serie di congiunture era rappresentata a tale importante appuntamento solo in 17 categorie su 29, e questo dato oggettivo già fornisce una prima giustificazione; ma sarà il commento del DT Nazionale Professor Pierluigi Aschieri (V. in fondo) a chiarire meglio i perchè di una mancata affermazione.

Ripercorriamo velocemente la cronaca di questa manifestazione continentale, da conservare, comunque, come preziosa esperienza in vista di traguardi futuri sicuramente ben più corposi...

**1a giornata** In campo i Cadetti (14 e 15 anni), per la prima volta presenti ad un Campionato Europeo.

Nel Kata maschile, comincia bene il fiorentino Lorenzo Capacci (Etruria Firenze), che, con una bella progressione, approda alla finale di poule, che perde sia pur di misura. Va a medaglia, invece, nel femminile, Federica Cavallaro (Accademia Shito Ryu Siracusa): un meritato Bronzo incornicia la sua ottima prestazione.

Per quanto riguarda il Kumite, splendida condotta dell'Atleta campano Angelo Crescenzo (Shirai Club San Valentino). Conquista un valido Argento nei 52 kg, perdendo la finale contro il ben impostato francese A. Cuenca.

Fuori, purtroppo, tutti gli altri: Natasha Orefice (Champion Center Napoli) nei 47 kg, Giuseppe Cartelli (Rembukan Karate Augusta) nei 63 kg, ed Emanuele Sarnataro (Champion Center Napoli) nei 70 kg.

**2a giornata** Di scena gli Juniores. Nel Kata, viene eliminato subito Vincenzo Munno (Athlon Maurino), per uno squilibrio nell'esecuzione, mentre Michela Pezzetti (Arezzo Karate) si ferma, discutibilmente, in semi-finale



La Squadra Femminile del Kata Juniores (Michela Pezzetti, Gaia Taccola e Federica Bellazzo), vincitrice dell'Oro



Gianluca De Vivo, Bronzo nei 55 kg Juniores (2° da sx)



di poule contro l'olandese Nathalie Sousa, che ricordiamo Bronzo al Grand Prix d'Italia del 2006 e seconda a Parigi. L'italiana si classificherà solo settima. Nel Kumite buona gara di Alessandra Hasani (ASD Karate Nakayama Club California), nei 53 kg, che, in vantaggio per due a uno contro la Croata Bujan, Bronzo a Trieste, a tre secondi dal termine tocca incidentalmente al volto l'avversaria, subendo due punti di penalità e perdendo, quindi, l'incontro per un ridottissimo margine. Ripescata, giunge alla finalina per il Bronzo ma perde per un'altra ingenuità: in vantaggio a due secondi dal termine, subisce un richiamo per passività, perdendo poi dopo il prolungamento. Un quinto posto condizionato dall'inesperienza, con tanti rimpianti... Nei 55 kg accede, invece, al podio bronzeo un altro brillante Atleta campano, Gianluca De Vivo (Shirai Club San Valentino), dopo la sconfitta patita contro il ceco Pohanka, ed i conseguenti ripescaggi condotti egregiamente.

Buona prova, anche se sfortunata, di Lorenzo Ernano (Universal Center Napoli), nei +76 kg. Dopo una bella e vincente progressione, si ferma per decisione arbitraria in finale di poule e, ripescato, perde la finalina per il Bronzo. Solo quinto, peccato!

Fuori gli altri: Cristina Busà (Centro Arti Marziali Avola) nei 59 kg, Nicole Forcella (Olimpia Karate Bergamo Trevi) nei + 59 kg, Giuseppe Strano (Champion Center Napoli), nei 61 kg, Giacomo Simmi (Kyohan Simmi Bari) nei 68 kg.

**3a giornata** Kata a Squadre. Dobbiamo attendere l'ultimo giorno per sentire l'inno di Mameli al De Coubertin. Un meritissimo Oro viene, infatti, conquistato dalla Squadra Femminile composta da Michela Pezzetti (Arezzo Karate), Gaia Taccola (Pegaso Gambassi) e Federica Bellazzo (Karate Ponte di Piave Treviso).

Netta la progressione: 5 a 0 alla Svizzera, 4 a 1 alla Croazia, 3 a 2 alla Spagna e 4 a 1 alla Serbia in finale. Fuori subito i maschi (Vincenzo Munno e Umberto Palmiero dell'Athlon Maurino e Angelo Cimmino della Star Top Line Dimensione 3).

Il Direttore Tecnico Nazionale, Professor Pierluigi Aschieri, ha rilasciato all'indomani della manifestazione un pertinente commento che riteniamo opportuno qui riproporre: *"Ci sono state diverse concomitanze che hanno pesato sull'andamento della competizione: dall'abbassamento dell'età a 14/15 anni per i cadetti e 16/17 per gli juniores, all'applicazione del nuovo Regolamento di gara, deciso a Tokio in occasione dei Mondiali ed applicato in contesto internazionale in questa gara. Tutti i Paesi competitori hanno risentito di tali cambiamenti e ciò si può evincere proprio dal medagliere: la supremazia è andata a Nazioni dell'Est Europa, che fino ad oggi non hanno avuto grandi risultati, proprio in virtù della loro differente concezione del sistema sportivo. Impegnare in queste classi d'età Atleti così giovani significa, in Italia come altrove, entrare in competizione con il sistema scolastico; il ragazzo non può dedicare tutte le sue energie allo Sport, pena il rendimento a Scuola e questo è un problema insolubile per noi. Tuttavia, i nostri Atleti hanno grandi capacità: al di là delle medaglie conquistate, la loro prestazione complessiva è stata ottima. Ci sono stati tre 5i posti che potevano essere medaglie (Alessandra Hasani e Lorenzo Ernano nel Kumite e Lorenzo Capacci nel Kata) e ho fiducia che metteremo a posto le difficoltà incontrate nell'applicazione delle nuove regole di gara prima dei Mondiali di novembre in Marocco. Inoltre, daremo modo ai nostri giovani Atleti di arricchire il bagaglio di gara: per molti di loro questa è stata la prima prova internazionale, il dislivello esperienziale con i loro colleghi del Nord ed Est Europa deve essere colmato, ma ho fiducia che riusciremo a portare avanti un lavoro di ottimo livello, come oramai siamo soliti fare."*



Angelo Crescenzo, Argento nei 52 kg Cadetti

NAZIONE	ORO	ARGENTO	BRONZO
FRANCIA	11	3	2
SLOVACCHIA	2	3	2
CROAZIA	2	1	3
SPAGNA	2	0	4
UNGHERIA	2	0	3
TURCHIA	1	3	6
INGHILTERRA	1	2	3
GRECIA	1	2	3
OLANDA	1	2	0
RUSSIA	1	1	3
ITALIA	1	1	2

# Open di Estonia 2009



Ancora un successo per il sumo italiano nel fine settimana successivo a quello del Milano Sumo Open.

Sabato 28 marzo Fausto Gobbi è volato a Rakvere (capitale del sumo estone e sede degli ultimi campionati mondiali) per disputare l'Open di Estonia.

Alla gara hanno partecipato atleti dell'Est Europa di ottimo livello, ciò è dimostrato dalle vittorie nei pesi medi femminili della campionessa mondiale Epp Mae, da quella nei massimi (sempre femminili) di Kairi Kuur (plurimedagliata mondiale) e di Jonas Viljiak (con medaglia anche al Milano Sumo Open) nei medi maschili.

Fausto Gobbi ha disputato 7 incontri e si è imposto sia nei pesi massimi (oltre 115 kg.) che nella categoria Open, lasciando il secondo gradino del podio al popolarissimo Estone Meelis Hoovelson, medagliato mondiale e fratello dell'ancor più popolare lottatore professionista Baruto.

Vincendo le due categorie Fausto ha dato prova di gran concentrazione e tecnica anche affrontando avversari di peso decisamente superiore al suo: per i prossimi campionati d'Europa (Rennens, Svizzera) conta comunque di tornare agli abituali pesi medi.



Fausto contro l'atleta russo



Partenza



Podio categoria Open



Finale massimi femminile (Kairi Kuur vince)

# Un'incontro Italia Francia di altissimo livello!



testo e foto di Giancarlo Bagnulo

Sabato 2 maggio alle 21,30 presso il Palasport di La Spezia si è svolto l'incontro amichevole tra le nazionali di Ju Jitsu FIJKAM e FFJDA.

La Francia, guidata dal Tecnico Nazionale Fernand Capizzi, si è presentata con una squadra dove non si riuscivano a contare quanti titoli europei e mondiali fossero presenti ...

L'Italia, sotto la direzione del Tecnico Nazionale Pasquale Stanzone, era formata dai Campioni Italiani in carica con alcune sostituzioni dell'ultimo momento per alcuni forfait.

7 vittorie per i francesi, 2 per gli Azzurri e un pareggio.

Un grande De Pompeis nei 62 kg che non ha dato spazio all'avversario e che contro Ferriera ha saputo dimostrare di essere maturato nella tenuta di gara.

Maddalena Mennillo nulla ha potuto contro l'inossidabile Annabelle Reydy che si è imposta sulla napoletana in grande scioltezza.

Antolini nei 69 kg ha svolto un buon combattimento con il più quotato Gimenez, ma nulla ha potuto contro la maggiore esperienza del francese.

Sabrina Soliani, beniamina di casa, ha iniziato l'incontro alla grande andando subito in vantaggio e marcando anche un ottimo seoi in ginocchio... peccato che non abbia saputo gestire il vantaggio e al termine la Campagne è riuscita a pareggiare l'incontro.

Almerini non è riuscito a nulla contro lo scatenato Alex Bannerman ed è apparso un po' sotto tono rispetto al campione che conosciamo.

Cristian Minuto ha combattuto negli 85 kg, una categoria sopra la sua naturale, e ha messo in serie difficoltà il campione francese Sebastian Coste, portandosi all'inizio dell'incontro addirittura in vantaggio; ma Coste, dopo aver accusato inizialmente i colpi e la tattica di Minuto, è riuscito con la sua esperienza e con la decina di kg in più a "sottomettere" il bravissimo atleta di Capaci.

La romana Viola Gasperini si è aggiudicata l'incontro contro Christelle Sanese. Un match non entusiasmante che comunque ha fatto emergere le possibilità della Gasperini anche nel FS oltre che nel DUO System.

Guglielmino Damiano nei 94 kg ha invano tentato di sbarrare il passo a Monciluvie; stesso risultato nei +70 per Alessandra Ravotto contro la Bousсен.

L'ultimo incontro quello tra Angelino e Parisi, nonostante il peso: +94, è stato un incontro molto dinamico ed il francese ha piazzato un paio di tecniche di proiezione che hanno entusiasmato il pubblico presente.

Tutto sommato un Grande Ju Jitsu Agonistico, un incontro come se ne vedono pochi, grande sportività e un'ottima organizzazione curata dall'Accademia Arti Marziali del M° Sauro Soliani.



Campionato Italiano Esordienti di Lotta Greco Romana

# Parte da Ostia il cammino della lotta azzurra verso Londra 2012

di Marco Masi – foto di Emanuele Di Feliciano

È iniziata per la Lotta italiana l'avventura di un nuovo quadriennio olimpico, che ci porterà nel 2012 a Londra, con la carica derivante dal titolo olimpico conquistato da Andrea Minguzzi e la consapevolezza della difficoltà che comporta il doversi confermare ad alti livelli.

Il cammino della nostra Federazione riparte da dove pochi mesi orsono si sono svolte le elezioni con la plebiscitaria riconferma del Presidente Matteo Pellicone: al PalaFijlkam di Ostia si sono dati appuntamento 136 giovani atleti in rappresentanza di 36 società per dar vita ai Campionati Italiani Esordienti di lotta greco-romana.

Durante la gara i campioni del domani hanno avuto la sorpresa della visita proprio di Andrea Minguzzi, che si è pazientemente messo a disposizione per foto ricordo e per la firma di autografi; al termine Andrea ha premiato i nuovi Campioni Italiani, aggiungendo un motivo in più per rendere a tutti indimenticabile questo momento.

Sul tappeto hanno primeggiato i ragazzi del Lotta Club di Rovereto (40 punti), guidati dal maestro De Biasi, che hanno conquistato quattro medaglie: due ori con Ennio Kertusha nei 47 kg e Davide Pajarin negli 85 kg, un argento con Luca Stedile nei 53 kg ed un bronzo con Patrick Campestrini nei 66kg.

Sul podio sono saliti con gli stessi punti (34) al secondo posto il Lotta Club Jonio Catania (un oro con Salvatore Cavallaro nei 66 kg, un argento con Gaetano Philip Paratore nei 42 kg e due bronzi con Alessandro Francesco Andronico e Salvo Calio Cappelleri entrambi nei 38 kg) ed al terzo il G.S. Lotta di Ternini Imerese (un oro con Marco Azzarello nei 35 kg ed un bronzo con Fabio Sodaro negli 85 kg). Gli altri titoli sono stati assegnati a Emanuele Sedicina del Judo Club Franco Quarto di Bari nei 32 kg, che ha prevalso su Francesco Perri del Gruppo Lottatori Mori; a Tommaso De Santis del Club Atletica Pesante di Como nei 38 kg; ad Andrea Pazzona del Centro Sport Sieni di Sassari nei 42 kg; ad Errico Mosconi della Pro Patria An-



Kg. 35 Martini - Azzarello



Kg. 42 Pazzona - Paratore



Kg. 47 Hazan - Kertusha

cona nella categoria al limite dei 53 kg; a Sergio Muscianese nei 59 kg che ha battuto il compagno di squadra dei VV.FF. di Reggio Calabria Giuseppe Ferraro; a Francesco Capobianco dell'Angiulli Bari nei 73 kg, dopo un avvincente incontro di finale con il concittadino Giuseppe Scianatico del Meeting Sport.

Nel contesto di una gara corretta e senza spunti di polemica è doveroso segnalare lo sportivissimo comportamento del maestro Domenico Giuffrida, che ha rinunciato alla vittoria erroneamente assegnata dalla terna arbitrale ad un proprio ragazzo (proclamazione dell'atterramento nel corso dell'over-time del primo periodo), andandolo a richiamare negli spogliatoi per fargli proseguire l'incontro.

Un comportamento che deve far riflettere tutti: gli Arbitri che sono tutto meno che infallibili, gli Allenatori che debbono saper accettare con sportività anche gli episodi avversi ed i Ragazzi che devono crescere con i valori della sportività e del fair-play, che è la regola n. 1 del nostro Sport.



*Kg. 53 Stedile - Mosconi*



*Kg. 59 Ferraro - Muscianese*



*Kg. 73 Scianatico - Capobianco*



*Kg. 66 Cavallaro - Poggi*



*Kg.85 Amadei - Pajarini*



*Andrea Minguzzi premia alcuni giovani atleti*

# Tricolori giovanili a squadre sociali

Master Rodano e centro karate Zaccaro Matera per il kata, AS Champion Center Napoli e ASD Universal Center Napoli per il kumite: ecco i protagonisti di una intensa e vivace giornata agonistica

testo e foto di Leandro Spadari

Preceduto nella giornata di sabato 11 dallo svolgimento dei consueti Seminari di Aggiornamento per Ufficiali di Gara, diretti rispettivamente dal Commissario di Gara Roberto Tanini assieme al Supervisore Francesco Rizzuto e dal Presidente di Giuria Coordinatore Anacleto Montacchiesi, domenica 12 ottobre 2008 -con le invalse modalità organizzative che da tempo vedono collaborare il Comitato Organizzazione Grandi Eventi Fijlkam ed il Comitato Regionale Lazio- si è svolto al Palafijlkam del Lido di Ostia/RM il 19° Campionato Italiano Giovanile a Squadre Sociali, Maschile e Femminile di kata e kumite, manifestazione agonistica caratterizzata, oltre che per l'ulteriore prova positiva determinata dall'utilizzo dei "prestiti" societari, per alcune smaglianti riconferme e per qualche interessante...sorpresa, considerando il ristretto "gotha" di Società Sportive abituate da tempo a contendersi la supremazia in questo interessantissimo evento, tra quelli tradizionalmente conclusivi della stagione agonistica.

Ineccepibile come al solito il servizio informativo sui risultati di gara, curato dal Maestro Claudio Scattini e dalla figlia Sabrina.

**Kata femminile** L'oro è stato appannaggio, con pieno merito, della fortissima compagine lombarda del Master Rodano, ben rappresentata dal capitano Giada Poci, della scuola del Maestro Jimmy Nekoofar e Giuseppe D'Arpa, che ricordiamo splendida Campionessa Europea a Trieste, e da Giada Cicconi e Giulia Cappellini. Il kata di libera composizione *Italia*, + bunkai, si è imposto con ampio margine (9-1) su *Bushido no kata* portato dalle Atlete Marina Hennon, Federica Bellazzo e Chiara Biscontin dell'ASD Bushido Dojo Udine, preparate dai Maestri Aldegisto Sodero e Paolo Moretto. Di là dal risultato finale, che l'ha visto soccombere, per il team friulano un esordio più che commendevole, da cui sarebbe lecito attendersi in futuro interessanti seguiti...

3e p.m.: Moscati - Gragnano; GS FF.OO Polizia di Stato  
**Kata maschile** Ancora grande protagonista l'inarrivabile Centro Karate Zaccaro Matera, squadra del Maestro ed Arbitro Internazionale Giuseppe Zaccaro,



La squadra dell'ASD Bushido Dojo Udine ripresa nella finale che le varrà l'argento



La squadra dell'ASD Bushido Dojo Udine ripresa nella finale che le varrà l'argento



Un momento di una eliminataria vittoriosamente sostenuta dalla squadra del Centro Karate Zaccaro Matera



schierata con Davide Aulicino, Giuseppe Di Gennaro, Alessandro Siano, impostasi (kata Sen) per 8-2 (risultato replica dell'edizione 2007) sulla squadra campana ASD Athlon Maurino, allenata dal pluricampione Lucio Maurino unitamente al padre Maestro Domenico, ben rappresentata dai validissimi Vincenzo Munno -che ricordiamo componente della squadra medaglia di Bronzo all'Eurokarate di Trieste- Angeloantonio Piccirillo, Umberto Palmiero (kata *Athlon*).

3e p.m. Fisyodinamik; ASD Master Rapid

**Kumite femminile** Trionfo per la squadra del ben noto tecnico Massimo Portoghese, l'ADS Champion Center Napoli (Giovanna Esposito, Giorgia Gargano, Dalila Parisi, Irene Lusetti), impostasi con 6-4 in una finale al cardiopalma sull'agguerrita compagine del GS FF.OO Polizia di Stato (Samuela Balestrieri, Fabiana Cologgi, Irene Giovannetti, Emanuela D'Alò), Direttore Tecnico Maestro Cinzia Colaiacono, coach Christian Verrecchia.

3e p.m. ASD Karate Pasta Zara; Shotokan Karate Ryu Venezia

**Kumite Maschile** Bella sfida per il titolo, tutta disputatasi in casa campana, tra l'ASD Universal Center Napoli, (Dario Sequino, Nicola Pinzuti, Gennaro Andreozzi, Daniel Schiavon, Giuseppe Romaniello, Lorenzo Viscogliosi, Giuseppe Picardi, Lorenzo Ernano), preparata dai Maestri Lello Andreozzi e Ciro De Francesco, e la ASD Athletic Ryu Dojo Gianco Casavatore (Dario Gentile, Alessandro De Nigris, Alessandro Iodice, Christian Altamura, Giovanni La Pietra, Marco Vitagliano, Filippo Oretti) del Tecnico Ivan Petrosino, in un duello che si presagiva emozionante e combattutissimo, ma comunque risoltosi con largo margine a favore dei primi (12-4).

3e p.m. ADS Champion Center Napoli; ASD Six Force Karate Napoli.

Ha presenziato alla gara ed ha eseguito le premiazioni -assieme al Presidente del Comitato Regionale Lazio, Settore Karate, Avv. Alessandro Savi- in qualità di Rappresentante Federale il Consigliere Nazionale Maestro Salvatore Nastro.



*La concentrazione di Giada Poci e delle compagne del Master Rodano durante la finale*



*La squadra campione dell'edizione 2008, il Centro Karate Zaccaro, in una sincrona e bella esecuzione durante la finale*



*La squadra dell' Athlon Maurino, vicecampione dell'edizione 2008 del Campionato Italiano Giovanile a Squadre sociali*



*Fase di studio durante uno degli incontri della finale femminile*



Un illustre "prestito", Veronica Maurizzi



Primo piano delle neocampionesse del Master Rodano; al centro Giada Poci



Il nutrito podio delle squadre di kumite maschile



Podio del kata femminile



*Il podio del kumite femminile*



*Podio del kata maschile*

**ALBO D'ORO DELLA GARA (TRIENNIO 2006- 2008)**

	2006	2007	2008
<b>Kumite Femminile</b>	1°Asd Sport Village Karate Bologna 2°Asi Karate Veneto	1°Asd Sport Village Karate Bologna 2° Gymnic Shiro Dojo Ladispoli	1°Ads Champion Center Napoli 2° Gs Ff.Oo Polizia Di Stato
<b>Kumite Maschile</b>	1° Asd Universal Center Napoli 2° Ads Champion Center Napoli	1° Ads Champion Center Napoli 2° Asd Universal Center Napoli	1°Asd Universal Center Napoli 2°Asd Athletic Ryu Dojo Gianco Casavatore
<b>Kata Femminile</b>	1°Csk Lanciano 2°Master Rodano	1°Master Rodano 2°Csk Lanciano	1°Master Rodano 2°Asd Bushido Dojo Udine
<b>Kata Maschile</b>	1°Master Milano 2°Centro Karate Zaccaro Matera	1°Centro Karate Zaccaro Matera 2°Asd Athlon Maurino	1°Centro Karate Zaccaro Matera 2°Asd Athlon Maurino

# In Sicilia la finale nazionale del campionato italiano di kata, esordienti "B" e juniores



testo di Leandro Spadari - foto di Santo Torre

Sabato 14 e domenica 15 marzo 2009, al Palalivattino di Acicastello (CT), i migliori Atleti di Kata di ogni Regione della nostra penisola, si sono contesi con grande determinazione l'ambito titolo di Campione d'Italia 2009, Maschile e Femminile, Esordienti e Juniores. Una gara che ha fatto seguito, di appena una settimana, alla fase dedicata agli Assoluti e Cadetti, svoltasi a sua volta a Lanciano con l'ottima organizzazione della locale ASD CSKS Club del Maestro Pietro Antonacci: un'innovazione introdotta come noto per la prima volta quest'anno, laddove sino al 2008 le suddette manifestazioni agonistiche erano ricomprese in un unico, lunghissimo "contenitore".

Oltre ai risultati, di cui parleremo tra poco, ha sicuramente rappresentato un motivo di orgoglio per gli isolani il fatto che la manifestazione abbia potuto svolgersi per la prima volta in Sicilia, e questo grazie all'impegno della Provincia Regionale di Catania ed al suo Presidente, l'on. Giuseppe Castiglione che ha egregiamente sostenuto lo sforzo dell'associazione catanese C.S.K.S., in particolare del suo Presidente signora Eleonora Ceruti e del Maestro Santo Torre, Allenatore della Nazionale Italiana under 18 di Kata. L'evento ha rappresentato un successo anche nell'ambito organizzativo e logistico, raccogliendo più che positivi consensi tra gli Arbitri, Maestri, Atleti ed accompagnatori, che hanno potuto giovare per l'occasione della disponibilità di strutture alberghiere idonee ed efficienti, del confort rappresentato dai numerosi collegamenti predisposti tra Alberghi e Palazzetto dello Sport. Grazie poi alla splendida natura di quell'isola che è la Sicilia, un clima ed un panorama straordinari hanno donato quasi un leggero tocco di "esotico" alla trasferta dei partecipanti.

Tra le personalità politiche e sportive intervenute citiamo anche il dottor Stefano Grasso, Direttore del Servizio Sport della Provincia Regionale di Catania; il Professor Giuseppe Maugeri, Presidente dell'E.R.S.U., Ente Regionale Studi Universitari e Responsabile della Facoltà di Scienze Motorie di Catania. Inoltre, il Professor Giuseppe Pellicone, Presidente Federale del Settore Karate nonché Presidente dell'Unione delle Federazioni del Mediterraneo, Vicepresidente della Federazione Mondiale ed Europea; Salvatore Pirrotta, Presidente Regionale della F.I.L.K.A.M. e Giovanni Mallia, Presidente Regionale del Settore Karate; il Dottor Giovanni Barbone, Consigliere Nazionale e Presidente della Commissione Nazionale Ufficiali di Gara.

Da sottolineare che sono stati premiati i migliori Atleti siciliani distintisi, durante il quadriennio Olimpico appena trascorso, nel contribuire a portare l'Italia sullo sca-



*Michaela Di Desiderio si conferma la migliore anche nella classe Juniores*



*Pronti per l'inizio*

lino più alto del Karate internazionale. Così Luca Valdesi, Pluricampione del Mondo e d'Europa di Kata; Stefano Maniscalco e Luigi Busà, Pluricampioni del Mondo di Kumite; Nello Maestri, Campione Europeo di Kumite; Laura Pasqua, Campionessa Europea e Bronzo ai Mondiali; Federica Cavallaro, Bronzo nel Kata ai Campionati d'Europa e i due Atleti del C.S.K.S. Catania, fiori all'occhiello dell'Associazione: Erik Torre, a sua volta Pluricampione d'Italia e d'Europa e Vicecampione del Mondo di Kata, e Alessandra Cremona, Pluricampionessa d'Italia e Campionessa del Mondo. Ed eccoci ad una veloce rassegna di quello che le cronache hanno fatto registrare quanto ai risultati salienti.

**Esordienti Femminili.** Serena Bonuccelli (ASD Karate Camaioere), classe '95, allieva del Tecnico Roberto, Oro agli Esordienti "A" a Grado 2008, Bronzo all'Udine Karate Trophy, agonista dotata e versatile (sappiamo che si cimenta con successo anche nel Sound Karate) approda alla finale dove esegue il Kata Maior (dal nome latino di Camaioere, Campus Maior) sintesi di esplosività e di acrobazie, che le vale il confronto (4-1) a spese di Laura De Frenza (ASD Karate Bushido Casalmaggiore) allieva del Maestro Alfonso Ventura e dell'Istruttore Rocco De Frenza, Oro alla fase regionale del Campionato svoltasi a Gallarate. 3° Samantha Ascani (ASD Master), Campionessa Italiana Kumite 2007 ed Argento nel 2008 - Atleta di cui sentiremo sicuramente riparlare - e Martina Olivieri (AS Centro Karate Riccione).

**Classifica Società Sportive:** 1° AS Centro Karate Riccione; 2° ASD Karate Camaioere; 3° ASD Karate Bushido Casalmaggiore; 4° ASD Master; 5° ASD Samurai.

**Esordienti Maschili.** Grande protagonista il già citato William Torre (C.S.K.S. Catania) - di cui ricordiamo il Bronzo all'Open di Monza 2008 e l'Argento all'Internazionale di Grado sempre del 2008 - pervenuto all'alloro dopo aver superato quattro prove con i kata obbligatori enpi, kankusho, unsu e gankaku. In finale ha eseguito un kata di libera composizione dal nome santel, connubio di potenza, abilità tecnica, preparazione atletica, che gli hanno fatto avere la meglio nel giudizio arbitrale (5-0) sul pur valido Davide Iannuzziello (ASD Master) della scuola dei Maestri Jimmy Nekoofar e Graziano Ciotti, alla prima gara importante per l'ultimo anno da Esordiente B, giovane più che ben impostato e dalla grande espressività. 3° p.m. Angelo Umberto Rullo (CSKS Club Lanciano) e Gabriele Petroni (ASD Spazio Sport).

**Classifica Società Sportive:** 1° CSK Shotokan Catania; 2° CSKS Club Lanciano; 3° ASD Master; 4° ASD Spazio Sport; ASD Karate Ninja Club

**Juniore Femminili.** Il "trono" della categoria va meritamente alla fuoriclasse romana Michaela Di Desiderio (Allieva del Maestro Antonio Piazzola, ASD Fit for You - Sez. Karate), laureatasi appena una settimana prima a Lanciano Campionessa



Da sx: il prof. Giuseppe Maugeri Presidente E.R.S.U., il Presidente Castiglione, il prof. G. Pellicone con il M. Santo Torre



Il Presidente della Provincia di Catania On. Giuseppe Castiglione con il Presidente del C.S.K.S. Prof. Eleonora Ceruti



Kim William Torre in gankaku nella finale

italiana Cadetti. I suoi due Kata, l'uno federale, l'altro di libera composizione Roma, hanno ragione con ampio margine (10-0) di quanto eseguito dalla pur bravissima Jessica Bisignano, SSD Arcobaleno Siracusa, allieva del Maestro Pippo Salerno (in onore del quale il Kata libero si intitolerà Pippo Ryu). Ricordiamo Jessica nel Kumite Campionessa Italiana 2005 e 2006, Vicecampionessa 2007 e Campionessa 2008 cui si aggiunge questo bell'Argento.3° Michela Pezzetti (Arezzo Karate ASD), Bronzo anche l'altr'anno, una ragazza che come suol dirsi il karate ce l'ha... nel sangue, e che ricordiamo componente della Squadra Italiana Campione d'Europa a Squadre a Parigi, assieme a Gaia Taccola e Federica Bellazzo. A dividere con lei il terzo posto Alessandra Del Bello (CSKS Club Lanciano), Atleta frentana che ricordiamo Argento al Campionato Junior e Bronzo all'Assoluto 2008, titoli preceduti da due terzi posti al Campionato Cadetti e Junior 2006, caratterizzata da grande pulizia e precisione tecnica.

**Classifica Società Sportive:** 1° Fit For You Roma; 2° SSD Arcobaleno Siracusa; 3° CSKS Club Lanciano; ASD Athlon Maurino; 5° Arezzo Karate ASD.

**Juniore Maschili.** Grande vincitore Davide Aulicino (ASD Kushinkai Maddaloni) della scuola del Maestro Luigi Fiorinelli, che ricordiamo giusto Campione Italiano Cadetti 2008, impostosi (9-1) sul dotato e volenteroso Giuseppe Occhipinti (SSD Samurai), Argento al Campionato Italiano Esordienti Kata 2004, anch'egli allievo del Maestro Pippo Salerno. 3° p.m. Gianmarco Abbadessa (ASS.

Cult. Sport. Dilett. Progym) e Alessandro Siano (ASD Centro Karate Zaccaro Matera) che, richiamiamo all'attenzione, ha fatto parte della squadra che, composta da Aulicino e Di Gennaro, ha vinto già 2 Titoli Italiani, mentre questo Bronzo per lui rappresenta il primo podio individuale: è un elemento in crescita, dotato di buona tecnica, seguito con attenzione dal maestro Giuseppe Zaccaro per incrementarne le capacità di kime, rapidità, potenza in vista del passaggio alle classi d'età superiori. Staremo a vedere...

**Classifica Società Sportive:** 1° ASD Kushinkai Maddaloni, 2° SSD Samurai, 3° ASD CK Zaccaro Matera, 4° ACSD Progym, 5° ASD Athlon Maurino.

Un commento finale perviene dal Maestro Santo Torre (che ringraziamo qui per la collaborazione): "Il Campionato è stato di buon livello qualitativo, e come organizzatore non posso che essere soddisfatto. Volendo esprimere un mio pensiero personale su aspetti migliorabili, vorrei dire che alcuni kata di libera composizione mi sono sembrati troppo "sofisticati", lontani dall'entità vera del Karate. Le tecniche - come ad esempio

le acrobazie - sono liberamente inseribili, è vero; devono rispondere a certi requisiti, come la simmetria, etc, e questo è altrettanto vero... però, non dimentichiamolo mai, devono al tempo stesso rispondere ad una logica ed essere funzionali ad una situazione reale, determinata dal confronto con un avversario. Di conseguenza richiamo l'attenzione dei Tecnici sul fatto che in un kata di libera composizione non è che possa andar bene qualsiasi gesto (come chiaramente precisa l'Art.7, Punto 6, del Programma Attività Federale 2009), ed una esagerata platealità che si è vista in diverse esecuzioni va senz'altro bandita."



*Davide Aulicino vincitore negli Juniores; a sx il Consigliere Federale Giovanni Barbone*



*Il podio delle Esordienti con Caterina Bonuccelli al primo posto*



*Il podio degli Juniores maschili*

# Judo - breve relazione sullo Stage tenuto a Tripoli, Libia



*Testo e foto di Giuseppe de Berardinis*

Su invito della Federazione Libica di Judo, ho tenuto a Tripoli uno Stage di Judo iniziato il 14 Febbraio e terminato il 19 Febbraio 2009.

Arrivo a Tripoli nel primo pomeriggio del 14 Febbraio e ho subito l'impressione di una grande efficienza.

Personale dell'Aeroporto viene subito a contattarmi, appena sbarcato dall'aeromobile e non passo per i normali controlli, (se si può scrivere ...) ma seguo una corsia preferenziale e mi ritrovo subito fuori con il Presidente ed il Segretario Generale della Federazione Libica Judo.

Mi portano subito nel grande Centro Sportivo dove avrei tenuto ogni giorno lezione e che è vicinissimo alla sede delle varie Federazioni Sportive Nazionali.

L'accoglienza è calda, presenti tutte le massime cariche Federali, Presidente, Segretario Generale, Tesoriere, il Tecnico della Nazionale etc.

Il Segretario Generale Coll. Nabil Draweel durante la presentazione ai tecnici ed atleti schierati, ricorda che ci siamo conosciuti due anni fa a Tokyo durante uno dei corsi estivi del Kodokan di Tokyo.

Si parla in Inglese anche se molti iniziano le frasi in Italiano, tutti amano l'Italia e ne avrò diverse prove nei giorni che seguiranno.

Si incomincia subito, spiego loro quello che è il mio programma, inizio come sempre con i fondamentali del Tachi Waza e del Ne waza, anche per rendermi conto di chi ho davanti, trovo tutti d'accordo e invece di terminare alle 20 come da programma ci ritroviamo subito a dopo le 21!

Sarà così tutti i giorni, mattino e pomeriggio e per come sono fatto io...va benissimo!

Ho sempre vicino il Sig. Ali Mohamed El Motowel, Insegnante di Judo che mi fa praticamente da autista e da cicerone; e spesso il mattino mi mostra dei messaggi in Italiano scritti dal papà che mi chiede come sto, come mi trovo e di cosa ho bisogno. Risiedo all'Hotel "Hal wahat" di Tripoli, dove spesso pranzo, la camera che ha ogni tipo di servizi ed è dotata di salottino, ha vista sul mare; il cibo è sempre particolarmente abbondante e saporito, anche spaghetti e tagliatelle "italiane", ovviamente



*Alcuni dirigenti e partecipanti alla gara finale*



mancano vini, birra e carne di maiale; le tante bibite analcoliche e le più svariate spremute di frutta non fanno rimpiangere né la birra né altro.

L'Hotel è frequentatissimo e in tanti del personale cercano di parlare italiano, sin dal primo giorno, sono molto socievoli, anche gli ospiti dell'Hotel cercano di fare conoscenza e l'occasione migliore è durante i pasti. Una sera qualcuno mi dice di aver sentito in TV che un tecnico di judo italiano sarebbe rimasto una settimana a Tripoli a insegnare alla nazionale e loro avevano capito che ero io.

Un'altra sera mi è capitato di cenare vicino ad un gruppo di cammellieri, era una squadra sportiva con i loro abiti tradizionali e con quei grossi turbanti bianchi in testa, avevano partecipato ad una importante gara di "corsa con i cammelli".

Tornando al judo, ogni giorno mi sono ritrovato sul tatami qualcuno in più, specialmente nella seduta del pomeriggio.

C'erano judoka provenienti da molto lontano, un signore da Bengasi, più di 1000 km di distanza, aveva preso le ferie per rimanere una settimana con noi, un papà con tre giovani figli faceva ogni giorno più di 200 km all'andata e al ritorno pur di poter partecipare allo Stage poi solo gli ultimi due giorni, stanchissimi, sono rimasti a Tripoli a dormire.

Il mattino era dedicato per lo più al Ne waza mentre il pomeriggio Kata, in particolare Nage no Kata, gli ultimi due giorni invece al Katame no Kata.

Spesso sul tappeto erano presenti anche 50 judoka, compresa la Nazionale Libica di shiai al completo dove spiccava e non solo per la sua mole l'Olimpionico Mohamed Ahmad Ben Salah che ho incontrato l'Estate scorsa a Tokyo prima del suo trasferimento a Pechino per le Olimpiadi; tutti si sono sempre impegnati al massimo dimostrando una forte determinazione nel voler migliore le proprie conoscenze.

"Desiderio e voglia di crescere" hanno sapientemente stimolato i presenti che hanno lavorato duramente per molto più delle 6 ore giornaliere previste.

Nell'ultimo giorno di corso, si organizza per il pomeriggio una gara di Kata che ha visto iscritte più di 25 coppie e che è finita dopo le 23,30.

In tantissimi volevano provare, anche scambiandosi i ruoli e prendendo in prestito anche da coppie diverse sia Tori che Uke; tre giovani fratelli hanno provato fra loro ogni tipo di combinazione ed una coppia è arrivata al terzo posto nel Nage no Kata. È chiaro che poiché si trattava della prima volta li abbiamo lasciati provare quasi tutti.

Sempre presenti il Presidente della Federazione Libica di Judo Dr Nabil Elalem che è anche il responsabile dei tecnici della Federazione Africana di Judo e membro del Comitato Olimpico, il Segretario Generale Col. Nabil Draweel, il Responsabile degli Arbitri Ing. Abdussalam M. Sheflu, l'Ing. Majdi Hadana Tesoriere, e il simpaticissimo Maestro Fathe el Trhune della Polizia di Stato Libica responsabile del Gruppo Sportivo con il quale mi sono intrattenuto in lunghe conversazioni.

Il giorno prima della partenza, Venerdì 20 Febbraio, per loro festivo, come per noi è la Domenica, mi hanno portato a visitare il sito archeologico di Leptis Magna, praticamente una città romana al completo con case signorili, strade, anfiteatro, etc.: vale da solo la pena di un viaggio in Libia!

Dai vari colloqui ho avuto modo di capire quanto sia importante per loro l'amicizia con l'Italia, apprezzano ogni cosa che sia italiana. Mi hanno portato a visitare la parte più vecchia e bella di Tripoli che è quella italiana, con strade, fabbricati, piazze etc.; c'è anche una bella chiesa. Con i miei amici si parlava spesso anche di auto ed è incredibile quanto conoscano bene ogni pezzo di ricambio o di meccanica, ovviamente in italiano; anche le squadre di calcio italiane sono molto conosciute





e fanno il tifo per loro come farebbero degli italiani, almeno due canali televisivi ogni sera trasmettono partite di calcio di serie A dall'Italia. Apprezzatissime le ditte italiane che lavorano sul posto come Agip, Eni, così come le più piccole. Popolare e stimato il nostro attuale Primo Ministro per la politica che sta facendo e soprattutto per l'accordo privilegiato con la Libia, sono tutti orgogliosi nell'affermare che il principale partner della Libia è l'Italia.

Ho avuto la netta impressione che siano più contenti loro di essere amici dell'Italia, che tanti Italiani di essere Italiani...

Tripoli e dintorni assomiglia oggi ad un grande cantiere aperto: strade, centri commerciali, grattacieli, case popolari, ospedali e molte ditte sono italiane, almeno così mi hanno riferito.

Sin dal primo giorno mi hanno chiesto se potevo dire in poche parole cosa era la Libia per me, ed io scherzando ho sempre detto fino al giorno prima di partire che per me Libia significava il Sig. Gheddafi e il petrolio ... e loro apprezzavano ... L'ultimo giorno ho detto quella che era la mia nuova impressione: "*Libya, pleasure and desire to grow up!*", sono rimasti positivamente colpiti, e ho visto sul viso del mio interlocutore diretto un bel sorriso e tanta commozione!

Organizzazione perfetta sotto ogni punto di vista.

Dirigenti e tecnici hanno positivamente valutato la possibilità di poter partecipare in un prossimo futuro ad un Torneo di Kata organizzato in Italia.

Prossimo Training Camp, Estate 2009.



*Un momento della gara di kata*



*Coll. Nabil Draweel Segretario Generale della Libyan Judo Federation*

# Judo - seminario della Fijlkam a Bangkok



Testo e foto di Mario Vecchi

Il giorno 14 dicembre 2008, il sottoscritto, dietro incarico della Federazione Italiana Judo, Lotta Karate Arti Marziali, ha avuto l'onore e il piacere di tenere uno stage di formazione sul Judo a Bangkok (Thailandia).

Lo stage si è svolto in un college ed è stato articolato in 4 ore di lezione, 2 al mattino e 2 al pomeriggio.

L'accoglienza è stata molto cordiale: nella sala conferenze mi aspettavano il Presidente Federale thailandese, sig. Hassabodin Rojanachiva, il Segretario Generale della Commissione Medica del Comitato Olimpico thailandese, Dott. Varin Tansuphasirie ed altri 40 rappresentanti della Federazione sia arbitri che tecnici. Sono rimasto stupito dalla formalità dell'incontro e dalla gentilezza dimostratami.

Il Presidente ha pronunciato un discorso di benvenuto che il sig. Danai (arbitro internazionale) mi ha cortesemente tradotto in inglese; sono stato invitato anch'io a presentarmi, cosa che ho cercato di fare nel miglior modo possibile. Successivamente il sig. Danai mi ha chiesto se avessi con me una copia del nuovo regolamento arbitrale per mostrarla ai partecipanti allo stage.

Le lezioni di judo tecnico da me svolte hanno tenuto conto, alla luce della richiesta dell'arbitro internazionale, delle nuove norme del regolamento e hanno suscitato l'entusiasmo di tutti, grazie anche alla collaborazione del sig. Danai, che non solo ha tradotto le mie parole ma mi ha anche riferito i commenti positivi dei partecipanti allo stage.

Gli argomenti da me affrontati sono stati: sistemi di ukikomi, combinazioni, finte e alcuni passaggi di lotta a terra, sempre inseriti negli ambiti delimitati dal nuovo regolamento arbitrale.

L'incontro si è concluso con la consegna dei diplomi di partecipazione, sui quali mi è stato chiesto di apporre la mia firma in qualità di insegnante. A questo punto ho preso anch'io la parola e, grazie alla traduzione di una insegnante thailandese che conosceva il francese, ho ringraziato tutti per la cortesia dimostrata nei miei confronti e per la calorosa accoglienza.

Ringrazio la FIJKAM per avermi dato la possibilità di vivere questa magnifica esperienza e per la fiducia che mi ha dimostrato.



La premiazione al termine del Seminario

ผู้ฝึกสอนยูโดในโครงการโอลิมปิกสากล

THE OLYMPIC SOLIDARITY technical course



I partecipanti al Seminario



Un momento della lezione teorica



da sinistra : il Presidente Rojanachiva e il Segretario generale Tsansuphasiri con Mario Vecchi



Un attento uditorio